



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"

Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030 307332 - 030 393363
www.abba-ballini.edu.it - info@abba-ballini.edu.it - bstd150001@pec.istruzione.it



ISTRUZIONE DEGLI ADULTI PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2020-2021

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V sez. B - Indirizzo AFM

**RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NEL TERZO PERIODO DIDATTICO¹**

¹Elaborato ai sensi del D.P.R. n. 323/1998, del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. 53 del 03/03/2021

INDICE

1.	PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	5
1.1.	Profilo professionale dell'indirizzo di studio	5
1.2.	Motivazioni e finalità	5
1.3.	Aspetti normativi in materia di Istruzione degli Adulti	6
1.4.	Caratteristica del corso serale	6
1.5.	Il sistema dei crediti e dei debiti	7
1.6.	Un'organizzazione didattica nuova	8
1.7.	Quadro orario	8
2.	IL CONSIGLIO DI CLASSE E GLI STUDENTI	10
2.1.	Prospetto composizione ed evoluzione del consiglio di classe	10
2.2.	Prospetto composizione ed evoluzione della classe in corso d'anno	10
2.3.	Profilo della classe	10
2.4.	Attività extracurricolari dell'ultimo anno, fino alla data del 22 Febbraio	11
2.5.	Educazione alla cittadinanza e alla costituzione e all'educazione civica	11
2.6.	Percorso di educazione alla cittadinanza e alla costituzione	11
2.7.	Percorso di educazione civica	13
2.8.	Tempi del percorso formativo	15
2.9.	Metodologie didattiche	15
2.10.	Programmazione del consiglio di classe	16
2.11.	Strategie messe in atto per il loro conseguimento	16
2.12.	Obiettivi trasversali raggiunti	16
2.13.	Strumenti di lavoro e spazi didattici	17
2.14.	Interventi e strategie messi in atto per il recupero	17
2.15.	PAI	17
2.16.	Percorsi disciplinari	17
3.	VALUTAZIONE	17
3.1.	Aree disciplinari	17
3.2.	Criteri e strumenti di valutazione	18
3.3.	Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	19
3.4.	Credito scolastico	20
3.5.	Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi	21
3.6.	Valutazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	22
3.7.	Simulazione della prova orale	22
4.	MATERIALI PER IL COLLOQUIO	22
4.1.	Griglia di valutazione	22
4.2.	Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di italiano	24
5.	ALLEGATI	25
5.1.	Elenco candidati*	25
5.2.	Profilo della classe*	25
5.3.	Programmazione del consiglio di classe	25
5.4.	Programmi effettivamente svolti alla data del 15 Maggio	25
5.4.1.	<i>Diritto</i>	25
5.4.2.	<i>Economia aziendale</i>	25
5.4.3.	<i>Economia politica</i>	25
5.4.4.	<i>Lingua e letteratura italiana</i>	25
5.4.5.	<i>Lingua inglese</i>	25
5.4.6.	<i>Matematica</i>	25
5.4.7.	<i>Seconda lingua comunitaria (francese)</i>	25
5.4.8.	<i>Seconda lingua comunitaria (spagnolo)</i>	25
5.4.9.	<i>Storia</i>	25

5.4.10	<i>Educazione civica</i>	25
5.5.	Piano scolastico per la didattica digitale integrata	25
5.6.	Piano delle Unità Didattiche (UDA) relative al terzo periodo didattico	25
5.7.	Elenco libri di testo in adozione	25
6.	FOGLIO FIRME	26

1 PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

1.1 Profilo professionale dell'indirizzo di studio

Il corso di studio si inserisce nel percorso di istruzione tecnica del settore economico e afferisce all'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing articolazione AFM. La denominazione del diploma rilasciato è *“Diploma di istituto tecnico settore economico indirizzo amministrazione, finanza e marketing articolazione AFM”*.

Il percorso di studio si articola in un primo biennio (primo periodo didattico), in un secondo biennio professionalizzante (secondo periodo didattico) e in un quinto anno (terzo periodo didattico) dedicato all'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro.

Il Diplomato in **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

A conclusione del percorso di studi egli è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a:

- ✓ rilevazioni dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- ✓ trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ✓ adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- ✓ trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ✓ lettura, redazione ed interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- ✓ controllo della gestione dei processi aziendali;
- ✓ reporting di analisi e di sintesi;
- ✓ utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria.

Il conseguimento del Diploma permette:

- ✓ l'accesso al mondo del lavoro;
- ✓ inserimento in imprese pubbliche e private, sistemi aziendali del marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti, tributaristi, fiscalisti e consulenti di investimenti;
- ✓ partecipazione a concorsi indetti da enti pubblici;
- ✓ avviamento e organizzazione di un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario
- ✓ inserimento nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche.

Prosecuzione degli studi:

- ✓ accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
- ✓ accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore;
- ✓ corso post-diploma.

1.2 Motivazioni e finalità

Il Corso è rivolto a tutti coloro che, allontanatisi dal sistema formativo, intendono rientrarci e mira a:

- ✓ Qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale o lavorativa
- ✓ Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in abito lavorativo
- ✓ Valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti

1.3 Aspetti normativi in materia di Istruzione degli Adulti

La principale norma a cui fare riferimento in materia di Istruzione degli Adulti è il **DPR n. 263 del 29 ottobre 2012**, Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Al Regolamento hanno fatto seguito le **Linee guida** per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015.

Varie note ministeriali hanno accompagnato la fase di avvio dei nuovi CPIA disciplinando le iscrizioni, l'assegnazione dell'organico, le misure nazionali di accompagnamento, la valutazione periodica e finale, l'ammissione agli Esami di Stato.

Si ricordano la Circolare MIUR n. 28/2014 che ha confermato al 31 maggio il termine per l'iscrizione ai corsi erogati e riorganizzati nei percorsi di cui al DPR n. 263/2012; la Circolare MIUR n. 36/2014 che ha diramato istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi IDA. Relativamente alle dotazioni organiche si applicano le disposizioni di cui al DL trasmesso con circolare n. 34/2014 che prevede per i percorsi di secondo livello un orario pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali ed artistici.

La nota MIUR 8366 dell'11/09/2015 ha fornito chiarimenti sugli adempimenti per l'avvio dei CPIA a.s. 2015-2016.

La Circolare MIUR n. 3/2016 ha fornito chiarimenti sulla valutazione periodica, finale, intermedia e sull'ammissione agli esami di stato degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione di secondo livello.

Il 3 maggio 2019 è stata pubblicata dal MIUR la nota ministeriale 7755 relativa alle iscrizioni ai CPIA e ai percorsi di II livello (ex corsi serali) per l'anno scolastico 2019/2020. Ha fornito procedure e modelli per l'iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2019-2020 chiarendo – tra l'altro – che la domanda di iscrizione è riferita al periodo didattico e non alla singola annualità. La nota ministeriale 7769 del 18 maggio 2020 conferma anche per l'a.s. 2020/2021 le disposizioni impartite con nota DGOSV prot. n. 7755 del 03.05.2019.

1.4 Caratteristica del corso serale

Attraverso un travagliato percorso normativo, che si è avviato con l'art. 1, comma 632 della L. 27/12/2006 (finanziaria 2007) e che è giunto a parziale compimento appunto con il DPR n. 263/2012, si è avviata una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) nei quali sono confluiti sia i Centri Territoriali Permanenti sia gli ex corsi serali.

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale.

In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolata in:

- a) Percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DPR n. 139/2007;
- b) Percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche (presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica rimanendo in esse incardinati) a tale fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di programmazione dell'offerta formativa, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;
- c) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'ITCS "Abba-Ballini" eroga **percorsi di istruzione di secondo livello** afferenti all'ambito Tecnico del settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, ambito che prevede il rilascio del Diploma di Tecnico del settore economico Amministrazione Finanza e Marketing e fa parte della rete di servizio facente capo al CPIA 1 di Brescia.

L'accordo di Rete con il CPIA1 Brescia (Accordo di rete di servizio di tipologia B, finalizzato alla creazione dell'Unità didattica) è il necessario riferimento per tutto quanto non è disciplinato dalle norme generali. Per la documentazione di cui sopra si rimanda al sito istituzionale del CPIA 1 di Brescia: <https://www.cpia1brescia.edu.it/>

1.5 Il sistema dei crediti e dei debiti

E' certamente utile riproporre la definizione di riconoscimento crediti adottata dal Gruppo di esperti "Ricareare" per focalizzare l'attenzione su un processo non usuale nel sistema scolastico ordinario. Gli Esperti del gruppo ministeriale dedicato "Ricareare" così definiscono il processo di "accreditamento":

"Processo di rilettura del percorso di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento. Il riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi, in funzione di un progetto di rientro in percorsi scolastici/formativi di soggetti adulti. Non dà automaticamente luogo a certificazione.

Il riconoscimento è dunque l'atto di un soggetto competente che afferma che un individuo ha dimostrato, mediante delle prove precedentemente predisposte, di possedere le conoscenze e competenze richieste per la frequenza di uno o più moduli formativi entro un percorso personalizzato".

I crediti oggetto del processo di riconoscimento possono essere crediti formali, non formali e informali. L'apprendimento formale è evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. 4, comma 52 della L. n. 92/2012. La valorizzazione degli apprendimenti informali o non formali implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute.

I crediti effettivamente riconosciuti si sostanziano in Unità di Apprendimento disciplinari (UDA) a cui è correlato un monte ore rispetto alla cui frequenza e valutazione il soggetto adulto è esonerato. All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Il meccanismo dei debiti permette invece di recuperare le competenze previste in esito alle UDA proposte nel periodo didattico cui lo studente è iscritto che non compaiono nel curriculum scolastico pregresso di un individuo richiedente il rientro in formazione.

Di norma nel periodo che intercorre fra la formalizzazione della domanda di iscrizione e l'inizio delle lezioni, si sviluppa il procedimento di riconoscimento dei crediti articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Al termine del procedimento si addivene alla stesura del **Patto Formativo Individuale** che si sostanzia nella descrizione delle Unità di apprendimento riconosciute e di quelle le cui competenze devono invece essere acquisite attraverso adeguata frequenza. Dal Patto Formativo Individuale si evince il Percorso di studio Personalizzato (PSP) dell'adulto in formazione che si configura come percorso pluriennale di sviluppo dei tre periodi didattici in cui si sostanzia il corso di studio.

1.6 Un'organizzazione didattica nuova

L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in Unità di Apprendimento ad ognuna delle quali è associato il monte ore accreditato al conseguimento delle competenze attese al termine dell'Unità di Apprendimento.

L'articolazione del curriculum in UDA è posta alla base della certificazione dei crediti in entrata, della stipula del Patto Formativo Individuale, dei processi di valutazione all'esito dei quali è previsto il passaggio dall'uno all'altro periodo didattico, fino alla conclusione del percorso con il conseguimento del diploma e la certificazione finale delle competenze.

Per essere ammesso all'Esame di Stato conclusivo del percorso l'adulto in formazione deve aver conseguito le competenze di tutte le unità di apprendimento previste dal percorso di studi.

La progettazione in UDA è finalizzata a che l'adulto in formazione possa conoscere in quali periodi è tenuto alla frequenza in relazione al proprio specifico Patto Formativo Individuale.

1.7 Quadro orario

Presso l'ITCS "Abba-Ballini" di Brescia è incardinato un percorso di istruzione di secondo livello afferente all'ambito Tecnico del settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing. Il quadro orario annuale è quello previsto dalle Linee guida e si articola - con la particolarità che questa classe è, quanto alla seconda lingua comunitaria, **articolata** posto che viene insegnato sia il francese che lo spagnolo - nel modo seguente:

Quadro orario annuale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storia		99	99	66	66	132	66
Diritto ed economia		66	66				
Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scienze integrate	99		99				
Religione			33			33	33
Totale insegnamenti generali	825			693			363
Scienze integrate (Fisica/chimica)	66	66	132				
Geografia	66	66	132				
Informatica	66	66	132	66	33	99	
Seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo)	99	66	165	66	66	132	66
Economia aziendale	66	66	132	165	165	330	198
Diritto				66	66	132	66
Economia politica				66	66	132	66
Totale ore d'indirizzo	693			825			396
Totale complessivo ore	1518			1518			759

Quadro orario settimanale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	3	3	6	3	3	6	3
Lingua inglese	2	2	4	2	2	4	2
Storia		3	3	2	2	4	2
Diritto ed economia		2	2				
Matematica	3	3	6	3	3	6	3
Scienze integrate	3		3				
Religione	1		1		1	1	1
Totale insegnamenti generali	12	13	25	10	11	21	11
Scienze integrate (Fisica/chimica)	2	2	4				
Geografia	2	2	4				
Informatica	2	2	4	2	1	3	
Seconda lingua comunitaria (Francese o Spagnolo)	3	2	5	2	2	4	2
Economia aziendale	2	2	4	5	5	10	6
Diritto				2	2	4	2
Economia politica				2	2	4	2
Totale ore d'indirizzo	11	10	21	13	12	25	12
Totale complessivo ore	23	23	46	23	23	46	23

L'erogazione dell'offerta formativa avviene dal lunedì al venerdì dalle 18.40 alle 23.15 con unità orarie da 55 minuti, prevedendo una pausa di socializzazione dalle ore 20.25 alle ore 20.35. Nel corso delle ore in presenza è stato attuato il recupero delle frazioni orarie derivante dalla riduzione a 55 minuti delle unità orarie. La rimodulazione dell'orario in DAD si è limitata ad escludere dal calendario settimanale il recupero delle frazioni orarie.

Si fa presente che nessuno studente si è avvalso dell'ora di Religione, optando per l'uscita anticipata.

L'offerta formativa dell'Istruzione degli Adulti, con riferimento alla seconda lingua comunitaria, prevede lo studio della lingua Francese e, quanto a questa classe, sul punto articolata, della lingua Spagnola.

2 IL CONSIGLIO DI CLASSE E GLI STUDENTI

2.1 Prospetto composizione ed evoluzione del consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3°	4°	5°
STEFANIA DE MARCO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			
STEFANIA DE MARCO	STORIA			
DANIELA ANTÒNNICOLA	SLC FRANCESE			
CHIARA VIVENZI	SLC SPAGNOLO			
ANTONIO GARDONI	ECONOMIA AZIENDALE			
FRANCESCA PIAZZA	LINGUA INGLESE			
MONICA SAGONTI	MATEMATICA			
CORRADO BRESCIANI	DIRITTO			
CORRADO BRESCIANI	ECONOMIA POLITICA			

2.2 Prospetto composizione ed evoluzione della classe in corso d'anno

	v.a.	%
<i>Totale iscritti al terzo periodo didattico</i>	23	100%
<i>Femmine</i>	13	56%
<i>Maschi</i>	10	44%
<i>Ritirati formalmente in corso d'anno</i>	0	-
<i>Cessanti la frequenza</i>	2	-
<i>Trasferiti in altro Istituto</i>	0	-
<i>Totale iscritti all'Esame di Stato</i>	21	100%
<i>Femmine</i>	12	57%
<i>Maschi</i>	9	43%
<i>Età media</i>	22	-
<i>Stranieri</i>	8	38%
<i>DSA</i>	-	-
<i>DSA con disabilità</i>	-	-
<i>Provenienti dal secondo periodo didattico del corso*</i>	20	95%
<i>Provenienti da altri percorsi, con titolo di accesso alla classe V</i>	1	5%
<i>Ripetenti provenienti da altri percorsi</i>	0	-
<i>Ripetenti provenienti dallo stesso corso</i>	0	-

* Studenti curriculari

2.3 Profilo della classe

Si rinvia allo specifico allegato riservato alla Commissione d'Esame.

2.4 Attività extracurricolari dell'ultimo anno, fino alla data del 13 maggio

TIPOLOGIA	OGGETTO, LUOGO, ARGOMENTO
VISITE GUIDATE	-
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	-
ORIENTAMENTO	-
SPETTACOLI	-
CONFERENZE	AGOSTINO ZANOTTI - "LA ROTTA DEI BALCANI"
ALTRO	-

2.5 Educazione alla cittadinanza e alla Costituzione e l'insegnamento di Educazione Civica

2.6 Cittadinanza e Costituzione

L'Istituto concretizza le attività e gli insegnamenti relativi a "Cittadinanza e Costituzione" di cui all'art. 1 del Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 che coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico- sociale e giuridico-economico.

FINALITÀ GENERALI	<p>La Costituzione della Repubblica Italiana costituisce il riferimento che, nella rilettura dell'esperienza personale di ogni alunno, permette di mettere in luce le connessioni tra libertà e responsabilità.</p> <p>Da ciò derivano le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none">● far crescere negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri partendo dal contesto scolastico;● far sviluppare il senso di appartenenza alla comunità scolastica, locale e globale;● promuovere la solidarietà a tutti i livelli di vita sociale ed organizzata;● implementare la qualità delle competenze sociali e civiche di ciascuno nell'ambito di percorsi di responsabilità partecipate;● favorire la cittadinanza attiva tra gli studenti;● valorizzare la promozione della persona potenziando l'atteggiamento positivo verso le Istituzioni.
AREE D'INTERVENTO	<p>Cittadinanza attiva e Costituzione:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Educazione alla convivenza civile, culturale, ecc.2. Educazione alla Legalità.3. Educazione alla Salute ed affettività.4. Educazione al rispetto dell'Ambiente.5. Educazione stradale.
OBIETTIVI GENERALI DEL PERCORSO	<ol style="list-style-type: none">1. Proporre un'articolazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" in conformità alle indicazioni ministeriali del Documento d'indirizzo per la sperimentazione del 4 marzo 2009.2. Realizzare un approccio ai contenuti multi e interdisciplinari che sfocino in iniziative "civiche" attuate in relazione al tipo di classe, alle esigenze degli studenti e alle risorse del territorio secondo una concezione aperta e attiva di cittadinanza.3. Offrire criteri, indicazioni metodologiche e strumenti ai Consigli di classe e ai docenti.

	4. Coinvolgere il mondo della scuola, del lavoro, del volontariato, delle associazioni culturali e delle Istituzioni, stabilendo contatti e forme di collaborazione.
MODALITÀ E TEMPI	Il percorso è stato sviluppato tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare deliberato nei Consigli di Classe. Nel selezionare i nuclei tematici, il Consiglio di classe ha fatto riferimento alla fisionomia del gruppo classe e alla collaborazione dei colleghi. Tali considerazioni hanno permesso di scegliere contenuti che sono riusciti a suscitare l'interesse degli studenti e stabilire un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia e di individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace.

Tra gli aspetti che caratterizzano i percorsi di istruzione di secondo livello, vi è il fatto che la composizione delle classi cambia sostanzialmente da un anno all'altro. Questo rende difficile un percorso di educazione alla cittadinanza e alla costituzione distribuito tra secondo e terzo periodo didattico. Motivo per il quale si è scelto di sviluppare i contenuti nel solo terzo periodo didattico, coinvolgendo principalmente il docente di Diritto e di Economia Politica.

Di più, l'ordinanza ministeriale n.53 del 2021 ha assai ridotto il peso specifico del percorso educativo in oggetto privilegiando la disciplina (vera e propria) dell'educazione civica su cui nell'ultima parte dell'anno di sono indirizzate le energie degli studenti. In ogni caso è doveroso precisare che il percorso in questione non è consistito in una porzione del corso ordinario di diritto pubblico. Si è – diversamente – cercato di porre in rilievo, in merito alle tematiche di rilevanza costituzionale, che ora si diranno, il corretto ruolo del cittadino rispetto alla Carta fondamentale nonché il rispetto nei confronti del cittadino medesimo, ai sensi della Carta stessa, da parte del potere costituito.

Gli spunti trattati hanno riguardato la fonte secondaria del DPCM (attualissima l'anno passato) rispetto ai diritti costituzionali da essa regolati nonché, sul piano economico, il tema della c.d. flat tax rispetto all'art.53 della Costituzione.

2.7 Educazione Civica

Qui di seguito la programmazione dei macro argomenti che ogni docente coinvolto ha declinato coerentemente alla propria disciplina (e di cui alla programmazione specifica allegata).

I QUADRIMESTRE

Tematica	Discipline	Numero ore	Contenuti	Soft Skills
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Diritto* Inglese	5	Sdgs 6 e 11 Tutela dei diritti umani	Pensiero critico Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Lavoro in team Acquisire una coscienza in merito al divario esistente tra il precetto e la realtà per quanto attiene alla tutela dei diritti umani
	Ec. Aziendale	5	Responsabilità sociale delle imprese e bilancio socio-ambientale	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito
	Totale	10		

II QUADRIMESTRE

Le organizzazioni internazionali, le istituzioni comunitarie e le Carte dei diritti	Storia	2	Dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo 1948	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Rispetto tempi e scadenze Motivazione o engagement
	Diritto*	2	Le libertà fondamentali comuni presenti nelle Costituzioni di tutti gli Stati membri I diritti moderni che derivano dall'utilizzo delle nuove tecnologie come dati personali, dalle discriminazioni e disabilità	Saper riconoscere e distinguere il ruolo e le attività delle organizzazioni internazionali nella tutela dei diritti umani
	Inglese	2	Unione Europea, Onu e Carta dei diritti	Lavorare in team Capacità di ricerca Motivazione e engagement Pensiero critico
	Economia Politica	2	La politica economica dell'UE	Saper comprendere la politica economica dell'UE, la funzione e le ricadute sull'economia degli Stati membri dell'attività dell'organismo sovranazionale
	Il lingua straniera	2	ONU, UNESCO, Unione Europea, Carta dei Diritti Umani, WTO, OMT	Capacità di comunicare in pubblico Sviluppare il pensiero critico Motivazione e engagement
	Totale	10		

2.8 Tempi del percorso formativo

<i>Disciplina</i>	<i>Ore previste</i>	<i>Ore effettuate al 15 Maggio 2021 in presenza</i>	<i>Ore effettuate al 15 Maggio 2021 con didattica a distanza</i>
LINGUA E LET. ITALIANA	99	52	53
LINGUA INGLESE	66	24	28
STORIA	66	18	50
MATEMATICA	99	46	46
DIRITTO	66	18	40
LINGUA FRANCESE	66	18	36
LINGUA SPAGNOLA	66	16	34
ECONOMIA POLITICA	66	20	38
ECONOMIA AZIENDALE	198	86	109
Totale	726	281	399

2.9 Metodologie didattiche

Fino al 21 Ottobre 2021, quando la Regione Lombardia con ordinanza n. 623 ha decretato la chiusura delle secondarie di secondo grado a causa dell'aggravarsi del quadro epidemiologico, le discipline hanno adottato la tipologia della lezione dialogata e partecipata oltre che lezione frontale, il *problem solving*, il lavoro di gruppo, l'analisi di testi e fonti di diverso genere; si sono avvalse di mappe concettuali, schemi e sintesi di didattica multimediale e audiovisivi, anche con l'uso di mezzi audiovisivi ed informatici.

Dopo la chiusura, l'Istituto – che nell'a. s. precedente aveva concluso la fase di configurazione della piattaforma G-Suite for Education, attribuendo a tutti i docenti e a tutti gli studenti un account personale di accesso – ha ripreso le lezioni in modalità sincrona o asincrona sfruttando tale piattaforma. Ogni docente ha quindi creato per la propria disciplina la classe virtuale con *G-Classroom* dove ha condiviso con gli studenti materiale didattico, compiti e verifiche formative, mentre le lezioni in modalità sincrona sono state attuate con *G-Meet*.

Fin subito quindi, il corso serale ha iniziato ad erogare la DAD/DDI, programmandola su base settimanale, aggiornandola alla luce delle nuove normative che riguardavano il contenimento della pandemia.

L'erogazione della DAD in forma organizzata, seguendo sostanzialmente le linee guida individuate dalla DS, ha portato a programmare di settimana in settimana le attività (lezioni, esercitazioni, valutazioni) e le modalità di attuazione (sincrona/asincrona), rispettando l'orario settimanale delle lezioni. Il CdC ha concordato di distribuire le attività in modo equilibrato e garantendo un minimo del 75% del monte ore settimanale in modalità sincrona. Di seguito una esemplificazione dello schema utilizzato:

PROGRAMMAZIONE DAD CLASSE 5A IDA

(1) Attività dedicate all'insegnamento in modalità sincrona

Il docente della materia indicata è presente nell'aula virtuale per svolgere attività di docenza, in analogia all'attività in presenza (es: Hangouts Meet)

(2) Attività dedicate all'insegnamento in modalità asincrona

Il docente della materia indicata pubblica filmati o videolezioni in streaming, che vengono inserite tra i compiti da svolgere nella settimana indicata (es: Compito di Classroom)

(3) Attività dedicate allo studio o all'esercizio in modalità sincrona

Gli studenti svolgono attività di studio o di esercizio assistito dalla presenza del docente nell'aula virtuale (es: Hangouts Meet)

(4) Attività dedicate allo studio o all'esercizio in modalità asincrona

Gli studenti svolgono attività di studio o di esercizio autonomo sulla base delle indicazioni date dal docente (letture, esercizi, link a risorse web)

(5) Attività dedicate alla valutazione formativa in modalità sincrona

Gli studenti svolgono verifiche formative assistite dalla presenza del docente nell'aula virtuale (es: Hangouts Meet + Compito o Compito con Quiz di Classroom, Hangouts Meet + Prova orale)

(6) Attività dedicate alla valutazione formativa in modalità asincrona

Gli studenti svolgono verifiche formative in autonomia sulla base delle indicazioni date dal docente (es: Compito o Compito con Quiz di Classroom)

Ore	12-apr-21	N	13-apr-21	N	14-apr-21	N	15-apr-21	N	16-apr-21	N	
I	Inglese	1	Matematica	1	Eco.Aziendale	5	Eco.Aziendale	1	Italiano - Storia	1	18.40 - 19.35
II	Inglese	3	Matematica	3	Eco.Aziendale	5	Eco.Aziendale	3	Italiano - Storia	1	19.35 - 20.30
II	Eco.Aziendale	5	Francese	1	Diritto - Eco. Politica	1	Italiano - Storia	1	Diritto - Eco. Politica	1	20.30 - 21.25
IV	Eco.Aziendale	5	Francese	3	Diritto - Eco. Politica	5	Italiano - Storia	1	Diritto - Eco. Politica	5	21.25 - 22.20
V	Italiano - Storia	4							Matematica	1	22.20 - 23.15

Come l'anno scorso, seguirà una fase immediatamente successiva di rendicontazione, che raccoglierà informazioni relative a:

- ✓ attività effettivamente svolte;
- ✓ strumenti utilizzati;
- ✓ argomenti trattati;
- ✓ valutazioni;
- ✓ rilevazione presenze degli studenti alle sessioni svolte in modalità sincrona.

2.10 Programmazione del consiglio di classe

Gli obiettivi trasversali in sede di programmazione sono stati distinti in comportamentali e cognitivi. Gli **obiettivi comportamentali** individuati sono stati i seguenti:

- ✓ Correttezza nel comportamento
- ✓ Regolarità della frequenza, nel rispetto degli impegni di lavoro
- ✓ Disponibilità al confronto
- ✓ Rispetto delle regole previste dall'ordinamento giuridico con particolare riferimento all'ambiente scolastico.

Gli **obiettivi cognitivi** sono stati individuati nei seguenti:

- ✓ Affinamento del metodo di studio al fine del raggiungimento di capacità autonome e di organizzazione del lavoro scolastico
- ✓ Capacità di discernere gli elementi fondamentali nelle diverse discipline rispetto a quelli accessori
- ✓ Capacità di approfondimento in maniera autonoma delle singole tematiche
- ✓ Capacità di individuare i collegamenti tra le diverse discipline
- ✓ Arricchimento del lessico specifico delle varie discipline

2.11 Strategie messe in atto per il loro conseguimento

- ✓ atteggiamento positivo da parte dell'insegnante in merito alle capacità dell'allievo
- ✓ controllo ed intervento mirato a raggiungere la correttezza del linguaggio in tutte le discipline
- ✓ letture di tipo selettivo ed analitico, utilizzo di manuali scolastici e tecnici in modo guidato e non su problemi di difficoltà crescente con verifica dell'insegnante
- ✓ proposta di situazioni generali, che coinvolgono le varie discipline, da analizzare scomponendole in tematiche e problematiche particolari
- ✓ discussioni collettive ed analisi di elaborati di gruppo e individuali per confrontare ed interpretare soluzioni diverse, per produrre documentazione.

2.12 Obiettivi trasversali raggiunti

Gli obiettivi trasversali comportamentali sono stati nel complesso raggiunti da tutti gli studenti; per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, sono stati raggiunti in modo diversificato a seconda della collocazione di ciascun allievo nella classe per partecipazione, continuità nell'impegno e motivazioni e a seconda delle diverse discipline per come risulta dalle relazioni didattiche

individuali e dal profilo generale.

2.13 Strumenti di lavoro e spazi didattici

Nella fase in presenza ciascun docente si è avvalso di sussidi didattici (libri di testo, dispense, fotocopie, ecc.), supporti multimediali, uso di Internet e LIM. I temi di lavoro hanno seguito, riguardo al numero delle ore e alla loro distribuzione nell'arco dell'anno, il quadro orario della classe, formulato in modo tradizionale, non modulare.

Nella fase di DAD/DDI gli strumenti utilizzati sono stati sostanzialmente quelli resi disponibili con la piattaforma di G-Suite for Education, tra cui G-Mail, G-Drive, G-Classroom, G-Jamboard, G-Meet, secondo uno schema di programmazione settimanale, come meglio descritto nel paragrafo 2.8.

2.14 Interventi e strategie messi in atto per il recupero

- ✓ sostegno in itinere mediante esercizi mirati e differenziati
- ✓ pratica di lavori di gruppo intorno ad argomenti disciplinari e interdisciplinari
- ✓ sportello help per la disciplina d'indirizzo

MATERIA	SOSTEGNO IN ITINERE	SPORTELLO HELP
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SI	
LINGUA INGLESE	SI	
STORIA	SI	
MATEMATICA	SI	
SECONDA LINGUA COMUNITARIA (francese ovvero spagnolo)	SI	
DIRITTO	SI	
ECONOMIA POLITICA	SI	
ECONOMIA AZIENDALE	SI	

2.15 PAI

A causa della nota pandemia e del conseguente accesso "in automatico" al terzo periodo didattico di tutti gli studenti, si è reso necessario un inquadramento dello stato dei bisogni educativi in capo ai soggetti più deboli (PAI). A favore degli stessi sono state poi aperte "finestre", nel corso del corrente anno scolastico, per la verifica del superamento delle lacune pregresse.

In particolare, in questa classe vi sono nove studenti che avrebbero dovuto colmare i citati deficit contenutistici - talvolta anche importanti quantitativamente - in svariate discipline.

In esito alle prove di recupero si segnala che la maggior parte delle lacune è stata sanata sia pure con risultati che non si sono discostati dalla mera sufficienza.

Quanto alle carenze residuali, sarà il Consiglio di classe a determinarsi collegialmente quanto all'ammissione all'esame di Stato degli studenti portatori di dette carenze.

2.16 Percorsi disciplinari

Si rimanda al piano delle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) nel quale sono stati impostati i percorsi disciplinari per ciascuna materia, e ai programmi disciplinari per quanto riguarda gli obiettivi specifici e le competenze disciplinari.

3 VALUTAZIONE

3.1 Aree disciplinari

Il Consiglio di classe, come previsto dalla normativa (Norme per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore) ha deliberato autonomamente, con

decisione assunta all'unanimità, di ripartire le materie di studio dell'ultimo anno, eventualmente "ai fini della correzione delle prove scritte" (ai sensi dell'art.1 punto1 del D.M.n.391 del 15/10/98, ex D.M.n.358 del 18/09/98 Regolamento recante norme per la costituzione delle aree disciplinari...) nelle seguenti aree disciplinari:

Area linguistico-storico letteraria: <i>Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Seconda lingua comunitaria, Storia</i>
Area scientifico economico tecnica: <i>Economia aziendale, Diritto, Economia politica, Matematica</i>

3.2 Criteri e strumenti di valutazione

Gli indicatori e i descrittori previsti nel PTOF triennale e di seguito riportati sono stati applicati anche alla Didattica a Distanza in conformità con quanto previsto dalla Legge n. 27 del 24 Aprile 2020 art. 87, c. 3 ter con le precisazioni illustrate nelle Linee guida per la conduzione della Didattica a distanza comunicate con Circ. n. 454 del 23 marzo 2020 e successiva ripresa con Circ. n. 125 del 23/10/2020, allegate al presente documento e adottate/modificate dal Collegio dei docenti.

INDICATORI

Impegno e motivazione allo studio: <i>Lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati, partecipazione</i>
Autonomia di lavoro: <i>Capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle</i>
Acquisizione dei contenuti minimi specifici: <i>Valutazione in base alle prove scritte, scritto-grafiche, pratiche, orali</i>

SCHEDA INDICANTE LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO - GRIGLIA BASE PER LA VALUTAZIONE

Livello	Giudizio	Voto
1	NULLO	1-2
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	3-4
2	INSUFFICIENTE	5
3	SUFFICIENTE	6
4	DISCRETO	7
	BUONO	8
5	OTTIMO	9
	ECCELLENTE	10

TABELLA DI CORRISPONDENZA TRA LIVELLI E PRESTAZIONI PER OBIETTIVI

Conoscenza	1	Non mostra alcuna conoscenza
	2	Mostra conoscenze frammentarie e superficiali
	3	Mostra una conoscenza completa ma non approfondita
	4	Mostra una conoscenza completa e approfondita
	5	Mostra una conoscenza completa, coordinata e approfondita
Comprensione	1	Commette gravi errori
	2	Commette errori anche nello svolgimento di compiti semplici
	3	Non commette errori nello svolgimento di compiti semplici
	4	Svolge compiti complessi, ma incorre in imprecisioni
	5	Svolge compiti anche complessi senza errori o imprecisioni

Applicazione	1	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove
	2	Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
	3	Applica le conoscenze in compiti semplici senza errori
	4	Applica contenuti e procedure in compiti complessi con imprecisioni
	5	Applica correttamente procedure e conoscenze in problemi nuovi

3.3 Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, riferiti al periodo sia in presenza sia in DAD

- ✓ frequenza e puntualità
- ✓ rispetto del regolamento d'Istituto
- ✓ partecipazione attiva alle lezioni
- ✓ collaborazione con insegnanti e compagni
- ✓ rispetto degli impegni scolastici

Si precisa che il voto in comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3, Legge 30 ottobre 2008 n. 169).

Si ricorda che il voto cinque, frutto di reiterati comportamenti gravi, come da tabella allegata, comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno resa necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del **principio di proporzionalità** e di **gradualità** della sanzione medesima.

I criteri previsti per la valutazione del comportamento sono estesi anche alle attività didattiche a distanza per la cui osservazione i docenti terranno conto del vigente Regolamento di istituto e della **Netiquette per la didattica a distanza** di cui al documento allegato "Linee guida didattica a distanza - Aspetti generali".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

10	Se lo studente: 1. Stabilisce relazioni corrette con compagni e insegnanti, 2. Partecipa in modo costruttivo e corretto alla conduzione delle lezioni in presenza o a distanza 3. Si attiva in modo responsabile nella realizzazione di attività disciplinari e interdisciplinari 4. E' regolare e puntuale nella frequenza, in particolare in occasione di momenti di verifica 5. E' preciso nella gestione degli impegni scolastici (esegue i compiti assegnati, porta il materiale, ecc...)
9	Qualora uno degli obiettivi su indicati non risulti raggiunto
8	Qualora più di uno degli obiettivi su indicati non risulti raggiunto
7	Qualora lo studente sia incorso in una o più delle seguenti situazioni: 1. Sia stato sanzionato con una nota sul registro e non abbia modificato il proprio comportamento 2. Si distraiga con facilità durante le lezioni sia in presenza che a distanza 3. Mostri scarso interesse e poca responsabilità nell'attività scolastica sia individuale che di gruppo 4. Trascuri con facilità i propri compiti: non esegua i compiti assegnati, dimentichi con facilità il materiale, si assenti frequentemente in particolare in occasione di momenti di verifica 5. Abbia riportato un numero elevato di ritardi brevi 6. Sia stato ammesso più volte senza badge o si sia presentato spesso in ritardo alla DAD 7. Nell'attività di alternanza abbia riportato la valutazione di non adeguatezza in una o più competenze trasversali 8. Abbia fatto registrato più assenze ingiustificate
6	Qualora lo studente abbia riportato: 1. Un elevato numero di note sul registro o si sia reso responsabile di episodi di particolare gravità verso compagni e/o gli insegnanti nelle lezioni in presenza o a distanza 2. Un numero di assenze non adeguatamente motivate vicino al 25% del totale dei giorni in presenza, a distanza

5

Tenendo conto che la valutazione inferiore alla sufficienza in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso il voto insufficiente sarà attribuito soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità o si sia reso responsabile di episodi di mancato rispetto dei doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R.25.5.98) tali da comportarne l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 15 giorni, e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Tale situazione potrebbe ad esempio verificarsi in occasione di:

1. *Offese particolarmente gravi alla persona ed al ruolo del personale della scuola durante le attività didattiche in presenza o a distanza*
2. *Gravi e ripetuti comportamenti che offendono volutamente persona e convinzioni di altri Studenti o persone delle aziende ospitanti*
3. *Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi*
4. *Episodi che turbando il regolare svolgimento della vita scolastica sia in presenza che a distanza come minacce, lesioni, atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti*
5. *Atti che comportano pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola*

3.4 Credito scolastico

L'O.M. 53 del 3 marzo 2021 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021, riprendendo le linee fissate dalla precedente normativa, attribuisce al credito scolastico maturato dagli studenti nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso un peso decisamente maggiore nella determinazione del voto finale dell'esame di Stato rispetto al periodo pre-COVID, confermando l'elevazione di tale credito da quaranta punti su cento a sessanta punti su cento. In particolare l'Art.11 comma 6 recita testualmente:

“Per i candidati dei percorsi di istruzione per gli adulti di secondo livello, il credito scolastico è attribuito con le seguenti modalità:

- a) in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico;*
- b) il credito maturato nel secondo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati e delle correlate fasce di credito relative alla classe quarta di cui alla tabella B dell'Allegato A della presente ordinanza; a tal fine, il credito è convertito moltiplicando per tre il punteggio attribuito sulla base della seconda colonna della suddetta tabella e assegnato allo studente in misura comunque non superiore a 38 punti.*
- c) il credito maturato nel terzo periodo didattico è attribuito sulla base della media dei voti assegnati, ai sensi della tabella C all'allegato A alla presente ordinanza, in misura non superiore a 22 punti”.*

Per gli studenti curriculari la norma *de quo* è di semplice applicazione; non altrettanto per studenti che accedono per la prima volta al terzo periodo didattico per percorsi di istruzione di secondo livello, con percorsi scolastici/formativi dei più diversi in termini di indirizzo di studi e di periodo in cui si sono svolti. Laddove la documentazione scolastica riporta i crediti attribuiti per il terzo e il quarto anno si provvederà in fase di scrutinio finale alla loro riconversione nel punteggio previsto per il secondo periodo didattico.

TABELLE DI CONVERSIONE/ASSEGNAZIONE CREDITI – Allegati all’O.M. 53/2021

Tabella B Conversione del credito assegnato al termine della classe quarta

Media dei voti	Fasce di credito ai sensi dell’Allegato A al D. Lgs. 62/2017 e dell’OM 11/2020	Nuovo credito assegnato per la classe quarta
$M < 6 *$	6-7	10-11
$M = 6$	8-9	12-13
$6 < M \leq 7$	9-10	14-15
$7 < M \leq 8$	10-11	16-17
$8 < M \leq 9$	11-12	18-19
$9 < M \leq 10$	12-13	19-20

La conversione deve essere effettuata con riferimento sia alla media dei voti che al credito conseguito (livello basso o alto della fascia di credito), una volta effettuata, per i crediti conseguiti nell’a.s. 2019/20, l’eventuale integrazione di cui all’articolo 4 comma 4 dell’OM 11/2020

Tabella C Attribuzione credito scolastico per la classe quinta in sede di ammissione all’Esame di Stato

Media dei voti	Fasce di credito classe quinta
$M < 6$	11-12
$M = 6$	13-14
$6 < M \leq 7$	15-16
$7 < M \leq 8$	17-18
$8 < M \leq 9$	19-20
$9 < M \leq 10$	21-22

3.5 Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi

Il consiglio di classe, all’interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell’anno scolastico, può tener conto di alcuni **indicatori** per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione:

- ✓ assiduità della frequenza scolastica
- ✓ interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- ✓ partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola
- ✓ eventuali crediti formativi presentati e certificati

3.6 Valutazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'art. 18 comma 4 dell'O.M. 53/2021 è esplicitamente dedicato all'istruzione degli adulti e recita testualmente:

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni: a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la sottocommissione propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato; b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, l'elaborato valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente. La maggior parte degli studenti, non avendo svolto i PCTO, esporrà una breve relazione personale, nel rispetto delle specificazioni contenute nel citato articolo.

3.7 Simulazione della prova orale

Il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno, considerata le novità singolari introdotte per il corrente anno scolastico, svolgere alcune prove di simulazione della prova orale in modalità DAD, coinvolgendo alcuni studenti in momenti distinti.

La simulazione avverrà nel rispetto della normativa prevista dall'OM 53/2021.

La griglia di valutazione utilizzata per la simulazione è quella ministeriale (di cui al punto seguente). Il Consiglio di Classe ha previsto, con riguardo all'art. 17, n.3. e all'art.18 n.1, lettera c, (analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione) dell'ordinanza n.53 del 3.3.2021, di concedere al Candidato un tempo congruo per esaminare il materiale e per annotarsi una traccia da seguire nella successiva fase espositiva.

4. MATERIALI PER IL COLLOQUIO

4.1 Griglia di valutazione

La Commissione assegna fino ad un massimo di quaranta punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	1-2	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	3-5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	6-7	

riferimento a quelle di indirizzo	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	8-9	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	10	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	1-2	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	3-5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	6-7	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	8-9	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	1-2	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	3-5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	6-7	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	8-9	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	10	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	2	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	4	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	2	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	3	

	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di un'attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	4	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	5	
Punteggio Totale della Prova				

4.2 Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di italiano

I testi qui di seguito elencati, oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di Italiano durante il quinto anno, saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio orale.

Numero progr.	Autore	Titolo del romanzo/raccolta/volume	Titolo della novella/ poesia / brano antologizzato
1	G. Verga	Novelle rusticane	La roba
2	G. Pascoli	Myricae	X agosto
3	G. D'Annunzio	Alcyone	La pioggia nel pineto
4	I. Svevo	La coscienza di Zeno	La Prefazione e il Preambolo
5	L. Pirandello	Novelle per un anno	Il treno ha fischiato
6	G. Ungaretti	Vita d'un uomo	Veglia
7	G. Ungaretti	Vita d'un uomo	Fratelli
8	G. Ungaretti	Vita d'un uomo	Sono una creatura
9	G. Ungaretti	Vita d'un uomo	I fiumi
10	G. Ungaretti	Vita d'un uomo	San Martino del Carso
11	G. Ungaretti	Vita d'un uomo	Mattina
12	G. Ungaretti	Vita d'un uomo	Soldati
13	G. Ungaretti	Vita d'un uomo	Il porto sepolto
14	G. Ungaretti	Vita d'un uomo	Allegria di naufragi
15	E. Montale	Ossi di seppia	Non chiederci la parola
16	E. Montale	Ossi di seppia	Spesso il male di vivere ho incontrato

5.1 Elenco candidati*

5.2 Profilo della classe*

5.3 Programmazione del consiglio di classe

5.4 Programmi effettivamente svolti alla data del 15 Maggio

5.4.1 Diritto

5.4.2 Economia aziendale

5.4.3 Economia politica

5.4.4 Lingua e letteratura italiana

5.4.5. Lingua inglese

5.4.6 Matematica

5.4.7 Seconda lingua comunitaria (francese)

5.4.8 Seconda lingua comunitaria (spagnolo)

5.4.9 Storia

5.4.10 Educazione civica

5.5 Piano scolastico per la didattica digitale integrata

5.6 Piano delle Unità Didattiche (UDA) relative al terzo periodo didattico

5.7 Elenco libri di testo in adozione

() Documenti riservati alla Commissione*

6 FOGLIO FIRME

SOTTOSCRITTO DAI DOCENTI

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	FIRMA
DIRITTO	Prof. Bresciani Corrado	<i>F.to Corrado Bresciani</i>
ECONOMIA AZIENDALE	Prof. Gardoni Antonio	<i>F.to Antonio Gardoni</i>
ECONOMIA POLITICA	Prof. Bresciani Corrado	<i>F.to Corrado Bresciani</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa De Marco Stefania	<i>F.to Stefania De Marco</i>
LINGUA INGLESE	Prof.ssa Piazza Francesca	<i>F.to Francesca Piazza</i>
MATEMATICA	Prof.ssa Sagonti Monica	<i>F.to Monica Sagonti</i>
SLC FRANCESE	Prof.ssa Antònnicola Daniela	<i>F.to Daniela Antònnicola</i>
SLC SPAGNOLO	Prof.ssa Vivenzi Chiara	<i>F.to Chiara Vivenzi</i>
STORIA	Prof.ssa De Marco Stefania	<i>F.to Stefania De Marco</i>

Brescia, 13 maggio 2021

Firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico
Prof.ssa Elena Lazzari